

Lettere e sms

INDECENTE

Ancora attacchi al Quirinale dalla destra, l'abbiamo capito da tempo dove vorrebbero arrivare! All'indigenza non c'è fine!

(Virginio Ferrari, Parma)

ETICA SU NULLA

Sciacalli tre volte, Berlusconi, Gasparri, Quagliariello: uno perché usano una questione umana per fini politici; due perché hanno offeso Napolitano che ha difeso la Costituzione; tre perché non rispettano il dolore di un padre. Berlusconi come si permette di criticare Beppino, lui che non ha etica su nulla non rispetta le leggi dello Stato, non ha rispetto delle donne

(M. A.)

CAPISCO IL PADRE

Sono medico, ho tre figlie, una grande che viaggia in auto; le tue immagini mi hanno fatto venire le lacrime, posso capire il padre e la madre di una figlia già morta che devono vivere questo dolore quotidiano per una vita. Fai bene Concita ad essere vera e diretta, ho copiato l'articolo e l'ho esposto in studio. Tanta Luce per Eluana e per tutti i famigliari! Una parola per il Potere: questi ignavi che strillano proiettano sulla vicenda la loro personale, e di casta, paura di morire, di finire, di non esserci più, di non poter più spadroneggiare e cambiare le carte in tavola come si voglia, ... È umano, comprensibile, ma appunto dev'essere compreso, digerito, e deve poter far capire ed effettuare delle scelte. Chissà se ce la faranno? Chissà se ognuno di noi prenderà da questa vicenda ciò che gli serve nella propria vita? Ognuno di noi ha qualche parte di sé già morta dentro, che aspetta di essere lasciata libera di andarsene, di proseguire e di tornare nel grande contenitore universale, in cui può ricominciare.

(Bruno Fioravanti)

POLITICI TACETE

Grazie Concita per l'articolo e grazie a Beppino Englaro che ci ha fatto sentire cittadini italiani. Ora i politici abbiano il buon senso di tacere.

(Simone)

GRAZIE ANCHE AGLI ALTRI EROI

Ora che il caso Englaro si avvia a conclusione (speriamo), è nostro dovere ripensare anche agli altri che lo hanno preceduto sulla stessa materia.

Dobbiamo ringraziare gli eroi,

Eluana, che cosa è la vita a ventuno o a ventisei anni

Nel coro di voci dei tanti personaggi che si sono sentiti autorizzati a pronunciarsi negli ultimi giorni, non mi sembra di aver sentito molti parlare di Eluana. Si è parlato tanto di volontà presunta, di abbandono terapeutico, di arbitrio ma ben poco della ex ragazza di 21 anni, che da 17 è tenuta in vita da un sondino. E con questo voglio dire che, in nome di battaglie a difesa della vita e/o della morte, ben pochi hanno riflettuto su come la vita di questa ragazza sia cambiata dal giorno del suo incidente. Io, che di anni ne ho 26, posso forse ricordare ai signori della politica - troppo presi dai loro impegni da aver perso memoria della propria giovinezza? - che a 21 anni, ma anche a 18, 25 e via dicendo, la vita non è uno stato vegetativo. A 21 anni la vita è fatta di emozioni, di amicizie, di nuovi amori, di incomprensioni con i genitori; a 21 anni i ragazzi ridono, soffrono, corrono. Crescono. Vivendo come tutte le persone della sua età, giustamente Eluana aveva capito qual era la libertà di cui veniva all'improvviso privato il suo amico inerte in un letto di ospedale. Per questo chiedo, a chi in questi giorni ha naturalmente cercato di mettersi nei panni di Beppino Englaro, o almeno questo ha dichiarato ai microfoni, di mettersi allora anche nei panni di Eluana, che sceglieva di non volere una non-vita e, forse in questo più matura dei suoi coetanei, comunicava ai genitori la sua volon-

tà. Io, che di anni ne ho 26, penso che oltre ai giustissimi discorsi su coscienza, ragionevolezza, morale, ci siano anche quelli, ben più banali, lo ammetto, sulla possibilità di svegliarsi ogni mattina, di uscire di casa, di preoccuparsi del proprio futuro, di fare progetti. Le giornate frenetiche, le ore passate sui libri, le passeggiate con il sole, le feste con gli amici. Questa è vita. Non un corpo inerte, in un letto di ospedale. Non un ciclo mestruale...Quando l'altra sera, nel corso di un noto salotto televisivo, ascoltavo le parole del papà di un ragazzo in stato vegetativo, invitato per raccontare come questo "partecipi" alla vita della famiglia, ho pensato che in realtà egli possa farlo solo nella stessa misura in cui le persone che abbiamo amato e non ci sono più continuano ad essere presenti nella nostra vita.

Eluana è per me la ex ragazza di 21 anni che tragicamente ha perso la sua libertà di vivere in un ingiusto incidente. Non è morta di sentenza, non è stata ammazzata dal papà. E' per colpa dell'incidente che non potrà più laurearsi, innamorarsi, magari avere dei figli o vedere invecchiare i suoi genitori. Per questo Eluana non deve più essere il simbolo dello scontro tra religione e laicità, o del conflitto tra le istituzioni. Torniamo allora a parlare di Eluana, la ragazza a cui tutti ci siamo affezionati in questi mesi e chiudiamo il caso Englaro, una volta per tutte.

ALESSANDRA

Luca Coscioni, Piergiorgio Welby, Beppino Englaro, che hanno portato avanti delle battaglie fondamentali per tutti noi, per la nostra libertà.

Sono persone che meritano una medaglia, un premio, qualcosa che ce li ricordi per sempre. Le loro battaglie, i loro immensi sacrifici nel mettere in piazza le loro enormi sofferenze, fisiche e morali, hanno contribuito (speriamo) a conquistarci delle piccole porzioni di libertà.

(Fulvio)

IN PIAZZA PER LA COSTITUZIONE

Le ultime uscite di Berlusconi mi hanno spaventato. Il voler procedere alla presentazione di un decreto pur sapendo che il presidente della Repubblica non lo avrebbe firmato è un atto grave. Gravissime sono poi le sue dichiarazioni di volere procedere a cambiare «sovietica»... Vorrei esprimere il mio ringraziamento al presidente Napolitano per tutto quello che ha fatto. È giusto scendere in piazza per la difesa della Costituzione e di tutte le istituzio-

ni democratiche.

(Marco Di Giovanni)

PAESE ALLO SBANDO

Sincere condoglianze alla famiglia di un uomo coraggioso, onesto, esempio raro in questo paese allo sbando!

(Massimo, Terni)

SQUALLIDO

Il pastrocchio messo in scena da Vespa e Roccella il giorno della morte di Eluana, è quanto di più viscido e squallido si potesse vedere. Ben altra cosa L'infedele di Lerner. Buon lavoro a voi.

(Luciano, Pr)

TOCCATO IL FONDO

L'Italia, i suoi politici, i suoi mass media hanno toccato il fondo. Il signor Englaro ci ha dato l'occasione di discutere civilmente di un argomento importantissimo e noi (come al solito) l'abbiamo trasformato in una farsa.

(Michela B, PT)

DIGNITÀ E ONESTÀ

La mia stima ai genitori di Eluana per ciò che hanno fatto e ancor più per come lo hanno fatto. Un grazie per avermi ricordato che si può ancora incontrare la dignità, l'onestà, in mezzo alla meschinità dilagante. grazie.

(Luisa)

L'IPOCRISIA

Lo stuolo di ipocriti che blaterano sul caso della povera Eluana, (per ingraziarsi i voti che il Vaticano è in grado di spostare), non sono minimamente interessati ai milioni di bambini che muoiono di fame nel mondo. Quelli non portano voti. (Armando Ferrero, Alba Cn)

L'ABBRACCIO

Al sig. Englaro. A chi come lei, ama la vita, e la rispetta in ogni sua forma e consapevole dell'amore che ne consegue, non posso che essere vicino ed abbracciarla

(S.F.)

GRAZIE PRESIDENTE

Vorrei ringraziare Giorgio Napolitano per il suo inappuntabile lavoro. Per fortuna c'è ancora gente come lui in Italia, gente onesta, leale, equilibrata. Manifestare per difendere la Costituzione è anche un modo per dimostrare la nostra vicinanza all'operato del capo dello Stato.

(Giovanna Moretti)